



Premio Speciale della Giuria

Premio della Critica

CARLO BERTOCCI

(Castell'Azzara, Grosseto, 1946)

Vive e lavora a Firenze, dove nel 1973 si è laureato in architettura. Dal 1997 è membro dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Agli inizi degli anni Ottanta è protagonista, tra i più lirici e sensibili della Pittura Colta teorizzata da Italo Mussa e partecipa alle mostre nazionali e internazionali che riuniscono i pittori di questo gruppo con quelli dell'Anacronismo e Ipermanierismo.

Si ricordano alcune mostre personali: 1974: Schema, Firenze; 1983: Monti, Roma; 1984: Artra, Milano; 1987: Gian Ferrari, Milano; 1989: Centro Ausoni, Roma; La Piramide, Firenze; 1991: Il Polittico, Roma; 1993: Cristofori, Bologna; 1995: Santo Ficara, Firenze; 2000: Museo Marino Marini, Firenze; 2002: Studio Vigato, Alessandria; 2003: Il Polittico, Roma; 2007: Il Polittico, Roma; 2008: Artemisia Arte Contemporanea, Falconara M. (An).

na, Falconara M. (An).

Bertocci ha inoltre partecipato a numerose mostre collettive in Italia e all'estero, tra queste ricordiamo: 1982 - *La Pittura Colta*, Galleria Pio Monti, Roma; 1984 - *Anachronism, Hypermannerism, Pittura Colta*, Edward Totah Gallery, Londra; *Nuove iconografie: quattro artisti italiani*, Facchetti-Burk Gallery, New York; 1985 - *A New Romanticism - Sixteen Artist from Italy*, Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington D.C.; 1986 - *The new Metaphysical Dream*, Jack Shainman Gallery, New York e Washington D.C.; 1987 - '88, *Self, Memory and Desire*, Australia; 1988 - *Diptych*, Helsinki, Istanbul, Ankara, Tel Aviv; 1992 - *Fin quando sarà pittura...*, Il Polittico, Roma; 1997 - '98 *La Pittura italiana negli Anni Novanta*, Beirut, Damasco, Amman, Il Cairo, Istanbul, Ankara; 1999 - XIII Quadriennale d'Arte



Toccare la luce (omaggio a Rembrandt), 2006, olio su tela, cm 35x50

di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma; *La Pittura delle Gioie*, Bulgari Contemporary Art Exhibition, mostra itinerante Giappone; 2002 - *La Madonna nell'Arte Contemporanea*, Pantheon, Roma e Parlamento Europeo, Bruxelles; 2004 - *Per Amore - La raccolta Caggiano*, Complesso Santa Sofia, Salerno; *Riflessi nell'Arte*, Mole Vanvitelliana, Ancona; 2006 - *Quindici Anni*, Scuderie Aldobrandini, Frascati; 2007 - *Nuovi Pittori della Realtà*, PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; *Arte e Omosessualità. Da Von Gloeden a Pierre et Gilles*, Palazzina Reale, Firenze; 2008 - *Filosofia dei Fiori*, Il Polittico, Roma.

Dal 1991 si dedica anche alla scultura realizza terrecotte, ceramiche e bronzi. Nel 2006 - '07 realizza un bronzo per la piazza di Castell'Azzara (Gr). Nel 2004 il Senato della Repubblica Italiana ha acquisito un suo dipinto per la Collezione

permanente di Palazzo Madama; ha realizzato il ritratto di Giovanni Spadolini per la Galleria dei Presidenti del Senato e per la stessa Galleria nel 2008 riceve l'incarico per il ritratto del Presidente del Senato Franco Marini.

Segnalato nella voce *Anacronismo* in vari dizionari enciclopedici e, con un particolare rilievo, nell'enciclopedia Electa *La Pittura in Italia: il Novecento/2*. Si ricordano due importanti monografie: Italo Mussa *Carlo Bertocci*, Ed. De Luca, Roma 1986; Edward Lucie - Smith, Carlo Bertocci. Ed. Il Polittico, 2002.



Annunciazione, 2005, olio su tela, cm 80x100

Figlio di un noto restauratore di opere d'arte antiche e pittore riceve, nel segno di una forte tradizione familiare, un sentimento "progressivo" dell'arte in cui tradizione ed innovazione restano poli strettamente consequenziali. Dopo il Liceo Artistico, nel 1966 vince una Borsa di Studio del Comune di Firenze e nel '69 si diploma in Pittura alla locale Accademia di Belle Arti.

Del 1971 è il *Premio Stibbert*. A Palazzo Guadagni di Firenze apre uno studio - fucina, luogo di eccezionali sperimentazioni caratterizzate dal disegno unito ad elementi fotografici e plastici in cui Granchi sembra già intento a sviluppare il tema dell'*ombra*, caratteristico della sua opera, e del *film d'artista* che sarà strumento idoneo al proprio desiderio d'espressione e di racconto.

Nell'atmosfera di risoluta laboriosità in cui germinavano le sperimentazioni ispirate dalle ricerche dada e surrealiste e forte delle esperienze americane del cinema indipendente e sperimentale, Granchi partecipa alla stagione dell'avanguardia degli anni '70 del Cinema d'artista, traducendo l'Idea in un colore, che s'impadronisce del campo e lo conquista, il cui unico significato sta nel piacere di quella *sperimentazione*, dove la pellicola è opus alchemico che si espande annettendo ogni possibilità produttiva dell'immagine, proprio quando l'urgenza espressiva, soprattutto in Italia, era quella di un cinema creativo e presto politico, interposto al centro del *contesto sociale*. Dal Comune di Firenze riceve l'incarico di curatore delle Giornate Internazionali del Cinema d'Artista, di cui realizzerà due edizioni a Firenze (*La mano dell'occhio*, 1978 e *Cine Qua Non*, 1979) e una a Parigi, alla Cinémathèque Française - Centre Pompidou (*Cinema d'Artista e Cinema Sperimentale in Italia*, 1960 - '78).

Nei primi anni '80 si concentra sulla poetica del Viaggio, dialogando "con gli archetipi dell'arte dal Manierismo al Romanticismo, dal fantastico - sublime alla Metafisica ed ai surrealismi in sintonia con un'arte psicanalitica fra ragione ed inconscio" (A. Vezzosi, 1989), come per *dare forma al "perenne testa - coda del tempo"* (G. dalla Chiesa 1989). Attento al gioco strutturale della costruzione dell'opera, negli anni '90, recupera la tecnica dell'affresco, "sperimentando tecniche, materiali, supporti antichi, ma totalmente rinnovati - anche con esiti tridimensionali - a

metà tra opera pittorica e scultura" (L. V. Masini, 1993).

Attualmente Granchi è docente di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e Accademico Ordinario della Classe di Pittura dell'Accademia delle Arti del Disegno.

Ricordiamo alcune principali mostre collettive: 1974 - *XXVIII Biennale di Milano*; 1978 - *L'occhio dell'immaginario*, Torino, Galleria d'Arte Moderna; 1981 - *Arte e Cinema alla XXXVIII Biennale di Venezia*; *Linee della Ricerca Artistica in Italia 1960-80*, Roma, Palazzo delle Esposizioni; 1986 - *Arte come Storia dell'Arte, XI Quadriennale Nazionale*



Viaggiatore sedentario, carbone e tempera su tela preparata, cm 100x70

d'Arte, Roma; 1990 - *Estecne*, Palau de la Scala, Valencia; 2004 - *Il Cinema d'Artista in Toscana*, Museo Pecci, Prato; 2008 - *Temperature variabili*, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze.

Tra le esposizioni personali si ricordano: 1989 - *L'uomo che insegue l'ombra*, Galleria Renzo Spagnoli, Lugano, testo di G. Dalla Chiesa; *Inseguitore di Giganti*, Firenze, Palazzo Pinucci, a cura di Vezzosi - Burmeister; 1999 - *Vicissitudini*, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze, a cura di Janus, antologica; 2004 - *Riflessi nell'arte*, Mole

Vanvitelliana, Ancona; *Anacronismo, Citazionismo e Nuova Maniera*, Galleria Artemisia, Falconara M. (An). Nel 2005 per il Museo a cielo aperto del Comune di Etroubles in Valle d'Aosta realizza l'affresco tridimensionale *Viaggiatore sedentario incontra il Grande* collocato all'ingresso del paese. Nel 2007 per l'Archivio di Stato e l'Accademia di Belle Arti di Firenze cura *Oggetto LIBERO* convegno e due mostre sul "libro d'artista".



Aggressività e gerarchie, 2003, tecnica mista su tela, cm 50x60

